

Corriere Adriatico

►Torna Speed Ap competizione tra aspiranti imprenditori e investitori

Le start up più innovative premiate con i finanziamenti

LE SOLUZIONI

Ascoli

"Siamo in cerca di nuove start up". Così Franco Bucciarelli, presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, anche per il 2015 ripropone Speed Ap, una competizione tra aspiranti imprenditori e potenziali investitori. L'iniziativa è giunta alla terza edizione: all'inizio verranno selezionate da un comitato di valutazione le candidature raccolte attraverso il sito web www.yestartup.it entro e non oltre il 15 giugno, in seguito dieci di queste idee verranno presentate a Grottammare nel prossimo autunno nel corso di un elevator pitch: gli speaker saliranno sul palco e avranno indicativamente cinque minuti per far conoscere i loro progetti d'impresa. E durante la presentazione ciascun partecipante avrà l'occasione di presentare la propria proposta o la propria start up a business angels finanziari e industriali, seed investor e istituti finanziari. "Valuteremo l'impiego di tecnologie innovative, il team e analizzeremo le adozioni di soluzioni organizzative o di mercato inedite riferite a qualsiasi categoria - spiega Buc-



Bucciarelli, Goffi e Calvelli

ciarelli -. Vogliamo scuotere il territorio, trasmettendo con una formula innovativa la passione del fare impresa. Le start up dello scorso anno sono oggi ancora attive e cercano di lavorare sui progetti". Partner di Speed Ap sono Banca Marche, Consorzio Universitario Picino, la Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte, Istao, Hub21 e Startupbusiness. "L'incoraggiamento del sistema bancario alle nuove imprese è un elemento significativo - sostiene il direttore generale di Banca Marche, Luciano Goffi -. Dare spazio a queste idee è fondamentale, è la linfa da alimentare in questi lunghi anni di crisi. Do-

po la recessione è chiaro che le forze vengano meno, noi però dobbiamo dare stimoli forti per far tornare le imprese sul mercato in modo coraggioso e dare una mano all'occupazione. Se lasciate sole le aziende rischiano e diventano vulnerabili, invece così possono acquisire energia per durare nel tempo". C'è poi un altro aspetto: la possibile attivazione di partnership con imprese esistenti per accrescerne la competitività beneficiando della contaminazione di start up ad alto contenuto di innovazione. L'obiettivo è duplice: agevolare il business e lo sviluppo, ma anche supportare la nascita delle imprese. "Il nostro è un esempio che può sollecitare nuove proposte - spiega il notaio Donatella Calvelli, presidente della Fondazione Dalmonte -. Alcune delle idee delle due precedenti edizioni hanno ottenuto importanti riconoscimenti a livello nazionale, noi cerchiamo di dare impulso, ma soprattutto supporto alle nuove aziende". Elemento imprescindibile è però l'innovazione: "E' il tema del futuro - aggiunge Luciano Vizioli, direttore di Confindustria Ascoli e presidente Hub 21".

m.v.